CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE





EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

STRATEGIA CETS 2024 -2028

PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Premessa

La definizione della Strategia è avvenuta all'interno dei Forum, attraverso un processo progressivo che è partito da una valutazione di cosa è accaduto negli anni di applicazione della CETS e del Livello di implementazione dei precedenti Piani d'Azione CETS.

Questo percorso ha portato con una chiara sequenza logica all'individuazione degli obiettivi prioritari, in particolare in riferimento ai mercati verso i quali orientarsi nei prossimi anni.

Il monitoraggio del lavoro svolto nell'implementazione del precedente ciclo quinquennale ha dimostrato sia la correttezza delle Linee Strategiche individuate sia il buon successo delle azioni previste.

Per tale motivo sembra opportuno e coerente confermare le scelte fatte in passato e partire, nell'analisi e definizione delle linee strategiche del nuovo piano, proprio da quelle già individuate.

Negli scorsi anni, l'Ente Parco ha svolto un ruolo predominante, sia in termini di contributo alla definizione: delle linee strategiche che, all'interno del Piano, rispetto alla identificazione delle azioni e all'assunzione di responsabilità. Lo ha fatto con convinzione, credendo nella propria funzione di propulsore principale sul territorio, necessario a innescare col proprio impegno dinamiche di cooperazione che, altrimenti, potrebbero avere avvio più difficile, anche a causa della ancora scarsa abitudine alla collaborazione da parte degli operatori turistici silani.

Questo ruolo da protagonista è coerente con l'impegno che l'Ente ha profuso per la promozione del turismo sostenibile, ritenuto uno dei settori strategici per sostenere l'economia del territorio. Impegno che ha portato alla realizzazione di numerose iniziative finalizzate alla crescita della qualità dell'offerta turistica

Il Forum ha confermato come sia un elemento qualificante il fatto che il territorio del Parco Nazionale della Sila, e più in generale dell'area CETS, possieda una notevole ricchezza e varietà di risorse naturalistiche, storiche, culturali, enogastronomiche in grado di fungere, ancora oggi ed in futuro, da attrattori turistici per differenti tipologie di visitatori, durante tutto il corso dell'anno.

Le imprese turistiche presenti sul territorio hanno dunque, oggi più che in passato, la possibilità di strutturare una vasta gamma di prodotti, rispondenti alle esigenze di numerosi mercati, alcuni più consolidati ed estesi, altri chiaramente di nicchia ma non per questo meno interessanti.

Questa potenzialità del territorio rimane però ancora espressa solo parzialmente. Come dimostrato dall'analisi dei flussi turistici, nel periodo estivo si concentra la maggior parte delle presenze annue complessive, un dato che evidenzia un livello di destagionalizzazione ancora troppo limitato e non adeguato al numero e alle tipologie di attrattive presenti in Sila tutto l'anno.

L'offerta turistica è contraddistinta in larga misura da prodotti poco strutturati e promossi in maniera ancora poco efficace sul territorio nazionale e presso gli addetti di settore.

Sono ancora poche le proposte organiche che puntano sull'integrazione Ira turismi diversi e guardano all'intero territorio o si rapportano anche ad altre attrattive presenti in aree circostanti, puntando quindi a un prodotto più ricco e capace cli far soggiornare più a lungo i visitatori.

Come più volte evidenziato nel Forum, gli operatori turistici sono caratterizzati da un certo individualismo che negli ultimi anni ha segnato un cambio di tendenza grazie alla creazione di "Destinazione Sila", una associazione nata al fine di coordinare le attività di alcuni operatori locali.

Quindi, l'esigenza di "fare sistema" che rappresentava una delle esigenze maggiormente avvertite dalla maggior parte delle imprese e la consapevolezza della necessità di innovare la maniera di proporsi sul mercato è molto cresciuta rispetto agli anni della prima adesione alla CETS.

Parallelamente, le dimensioni dei flussi turistici, sia pure con tutti gli inconvenienti e criticità imposte dalla pandemia da COVID 19, mostrano un andamento positivo e le recenti evoluzioni del mercato fanno intravedere la possibilità di consolidare questa tendenza, grazie alla presenza di una pluralità di risorse che rispondono bene alle richieste dei tanti nuovi turismi che si stanno affermando a scala internazionale.

Si può in effetti affermare che, come per altri Parchi Nazionali, la "domanda di Sila" è al momento superiore all'offerta che effettivamente si presenta sul mercato.

Il Forum ritiene e ribadisce come sia giunto davvero il momento di cogliere queste opportunità avviando un percorso organizzato di miglioramento del settore. La dotazione di risorse turistiche, pur se caratterizzate da una valenza elevata, non costituisce da sola un vantaggio competitivo; e piuttosto efficace gestione delle attrattive (legata ad una buona accessibilità, ad una adeguata politica dei prezzi, ad attività di valorizzazione e, soprattutto, ad azioni di comunicazione integrate) a determinate risultano soddisfacenti in termini di sviluppo sociale ed economico.

Partendo da queste considerazioni, il Forum si è quindi impegnato nel lavoro di individuazione di punti di Forza, Debolezza, Opportunità e Minacce (Analisi SWOT) della quale si riportano i risultati.

ANALISI SWOT RELATIVA ALL'AREA CETS PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Punti di Forza (Strengths):

1. **Ricchezza Naturale e Biodiversità:** Il parco è caratterizzato da paesaggi diversificati, flora e fauna uniche, che attraggono gli amanti della natura e gli appassionati di ecoturismo.
2. **Cultura e Tradizioni:** La Sila è ricca di tradizioni culturali, artigianato locale e gastronomia tipica, offrendo esperienze autentiche ai visitatori interessati alla cultura.
3. **Potenziale Turistico Non Sfruttato:** Il parco ha ancora un potenziale turistico inesplorato, consentendo lo sviluppo di iniziative di turismo sostenibile.
4. **Percorsi Escursionistici:** Una vasta rete di sentieri escursionistici offre opportunità per l'escursionismo, il trekking e altre attività all'aria aperta.

Punti Deboli (Weaknesses):

1. **Infrastrutture Limitate:** Mancanza di infrastrutture turistiche ben sviluppate e di servizi adeguati per i visitatori.
2. **Accessibilità:** Alcune aree del parco potrebbero essere difficili da raggiungere a causa di strade non sufficientemente sviluppate.
3. **Scarsa Consapevolezza:** Bassa visibilità del parco a livello internazionale, limitando il flusso di turisti.
4. **Stagionalità:** Il turismo potrebbe essere stagionale, con picchi durante i periodi di alta stagione e cali durante i mesi meno affollati.

Opportunità (Opportunities):

1. **Turismo Sostenibile:** C'è la possibilità di sviluppare un modello di turismo sostenibile che promuova la conservazione dell'ambiente e il coinvolgimento della comunità locale.
2. **Educazione Ambientale:** Creare programmi di educazione ambientale per i visitatori al fine di sensibilizzarli e coinvolgerli nella conservazione.
3. **Sviluppo di Infrastrutture Verdi:** Investire in infrastrutture a basso impatto ambientale, come eco-lodge e strutture di ospitalità ecocompatibili.
4. **Promozione Culturale:** Promuovere eventi culturali, festival e mostre per far conoscere le tradizioni locali e attirare turisti interessati alla cultura.

Minacce (Threats):

1. **Impatto Ambientale:** Un turismo non controllato potrebbe causare danni all'ambiente, alla flora e alla fauna locali.
2. **Concorrenza:** La Sila potrebbe dover competere con altre destinazioni turistiche per attirare visitatori.
3. **Cambiamenti Climatici:** I cambiamenti climatici potrebbero influenzare negativamente gli ecosistemi del parco e l'attrattiva turistica.

4. **Manutenzione e Gestione:** La mancanza di risorse per la gestione e la manutenzione del parco potrebbe compromettere l'esperienza dei visitatori.

A supporto di questo processo e delle considerazioni svolte all'interno del Forum è anche intervenuta, positivamente, l'approvazione del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) per il triennio 2023/2025 da parte dell'Amministrazione Regionale della Calabria.

In questo contesto è apparso quanto mai utile, nell'ambito del Forum, fare riferimento alla struttura ed alla genesi del Piano Regionale, riassunti nella premessa originale al documento e di seguito testualmente riportata:

PREMESSA al ***Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) 2023-2025***

*L'elaborazione e redazione del **Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS) 2023-2025** è stata effettuata secondo le disposizioni della L.R. n. 8/2008 "Riordino dell'organizzazione turistica regionale".*
Il Piano è incardinato sulla declinazione degli orientamenti espressi dalla Giunta Regionale e condivisi dalle Istituzioni e dalle Imprese operanti nel turismo regionale durante lo svolgimento degli Stati Generali del Turismo (Falerna 31 marzo e 1/2 aprile 2022) così sintetizzabili:

- *intraprendere un **cambio di passo**, finalizzato a recuperare il "ritardo di 50 anni nel turismo regionale";*
- *identificare la nuova narrazione turistica nel progetto **Calabria Straordinaria**;*
- *operare in modo coerente con la nuova stagione programmatica europea e nazionale;*
- *raccogliere ed armonizzare le proposte di coloro che intendono contribuire al recupero del citato ritardo.*

Si ritiene che nell'attuale fase - anche se gravitano minacce legate agli eventi bellici e alla persistenza del Covid 19 - sussistono condizioni favorevoli per avviare il cambio di passo in ragione:

- *delle opportunità aperte dalla nuova stagione politico-programmatica europea e nazionale;*
- *della volontà di aggiornare gli strumenti di programmazione per renderli idonei a fronteggiare le nuove sfide;*
- *dell'impegno a percorrere le vie della diversificazione dei turismi per velocizzare i tempi del recupero.*

Il "cambio di passo" richiede, infatti, per essere perseguito razionalmente di:

1. *definire gli obiettivi di sviluppo turistico che la Regione deve porsi; in assenza, rimarrebbero indeterminati gli sforzi programmatici da sopportare e scarsamente definibili le azioni coerenti da attuare;*
2. *razionalizzare le scelte delle Azioni che sono da attivare per la realizzazione degli obiettivi assunti;*
3. *assumere indicatori di monitoraggio in grado di misurare concretamente l'impatto dell'attuazione delle azioni e porre in essere eventuali attività correttive.*

Un elemento particolarmente importante ed utile del Piano Strategico è rappresentato dalla Visione (par.5.2) che si riporta testualmente:

> ***5.2 LA VISIONE***
>
> *Le strategie di sviluppo turistico della Calabria devono inserirsi in un percorso che punti a consolidare una serie (limitata e coerente) di accezioni della Regione. Sulla base degli asset e delle competenze distintive del territorio individuate nel presente Piano, è possibile ambire a qualificare la Calabria come destinazione turistica che si contraddistingue per:*
>
> - *Genuinità, potendo offrire un grado di servizio di ospitalità, per le molteplici tipologie di turisti (famiglie, giovani, ecc.), fortemente ancorato a tradizioni/vocazioni territoriali storiche;*
> - *Unicità, essendo dotata di una pluralità di vocazioni turistiche (balneari e montane, storiche e culturali, enogastronomiche, ecc.) altamente distintive ma potenzialmente sinergiche tra loro, in quanto tutte collegate alla primaria "risorsa mare";*
> - *Tutela dell'ambiente, potendo promuovere tipologie di turismo a forte contatto con la natura (es. montano, sportivo, outdoor, balneare, ecc.) e, al contempo, preservare e valorizzare la sostenibilità ambientale del territorio*.

All'interno del Piano Strategico Regionale vengono poi indicate alcune Linee Strategiche che possono rappresentare, a giudizio del Forum, punti di riferimento da seguire e possono fornire spunti per una declinazione delle Strategie ed Azioni di Piano alla scala dell'Area CETS, così come individuata dal percorso locale per la Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Di seguito si riportano, molto sinteticamente le Linee Strategiche del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile della Calabria, unitamente alla lista delle categorie di azioni previste per la sua implementazione.

Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile della Regione Calabria 2023-2025
La **Linea Strategica n. 1 – Creazione delle destinazioni e dei prodotti turistici sostenibili.** si sviluppa attraverso le seguenti Azioni. *A. Promozione di nuovi prodotti turistici e rilancio dell'esistente* *B. Potenziamento delle infrastrutture complementari al turismo* *C. Valorizzazione degli attrattori nelle aree turistiche* *D. Sviluppo degli itinerari turistici regionali*
La **Linea Strategica n. 2 - Riqualificazione e potenziamento del sistema dell'ospitalità** si sviluppa attraverso le seguenti Azioni: *E. Qualificazione delle strutture ricettive esistenti* *F. Promozione di nuove forme di ospitalità di qualità*

G. Emersione e qualificazione della ricettività in seconde case *H. Reti di collaborazione e Card Regionale Calabria Straordinaria* *I. Formazione e riqualificazione professionale.*
La ***Linea Strategica n. 3 - Azioni di sistema per la governance e la promozione turistica*** si sviluppa attraverso le seguenti Azioni: *L. Attuazione del Piano di marketing turistico regionale.* *M. Sostegno alla domanda turistica.* *N. Creazione di marchi per le aree turistiche.* *O. Costruzione di un sistema di governance territoriale.*

OBIETTIVI GENERALI PER LO SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE NELL'AREA CETS PARCO DELLA SILA

Una strategia di turismo sostenibile per l'Area CETS del Parco Nazionale della Sila dovrebbe fondarsi sulla salvaguardia dell'ambiente naturale e culturale della regione, garantendo che il turismo contribuisca al suo benessere a lungo termine senza compromettere le sue risorse.

Ai fini dello sviluppo di una strategia di turismo sostenibile per il Parco Nazionale della Sila si richiede una pianificazione oculata che preservi l'ecosistema unico della zona e allo stesso tempo promuova un turismo che sia benefico per l'ambiente, la comunità locale e l'economia.

Tenuto conto di questi elementi e del contesto oggettivamente più favorevole a livello della programmazione regionale di settore, il Forum ha quindi esplicitato e declinato alcuni punti chiave ritenuti irrinunciabili per un corretto inquadramento delle dinamiche e delle criticità dell'area.

1. **Conservazione dell'ecosistema:** La priorità principale dovrebbe essere la conservazione dell'ecosistema naturale della Sila. Limitare la costruzione di nuove strutture all'interno del parco e promuovere la tutela della flora e della fauna locali.
2. **Gestione sostenibile dei visitatori:** Stabilire quote massime di visitatori giornalieri per prevenire il sovraffollamento e l'eccessivo impatto sull'ambiente. Implementare sentieri ben segnalati e gestiti per evitare la dispersione e il disturbo dell'habitat naturale.
3. **Educazione ambientale:** Offrire programmi di educazione ambientale per i visitatori, in modo da aumentare la loro consapevolezza sull'importanza della conservazione dell'ambiente e dell'ecosistema della Sila.
4. **Turismo esperienziale:** Promuovere esperienze turistiche che consentano ai visitatori di immergersi nella natura e nella cultura locale in modo responsabile. Attività come escursioni guidate, birdwatching, cicloturismo e percorsi a piedi possono favorire un legame più stretto con l'ambiente.
5. **Turismo culturale:** Valorizzare il patrimonio culturale della Sila, promuovendo visite a borghi storici, musei locali e siti archeologici. Incentivare l'interazione con la comunità locale per favorire lo scambio culturale.
6. **Strutture ricettive sostenibili:** Incentivare la creazione di strutture ricettive a basso impatto ambientale, come eco-lodge o agriturismi, che rispettino gli standard di sostenibilità e si integrino con l'ambiente circostante.
7. **Cibo locale e sostenibile:** Promuovere l'uso di prodotti alimentari locali e sostenibili nei ristoranti e nelle strutture ricettive, favorendo la valorizzazione delle tradizioni culinarie della zona.
8. **Mobilità sostenibile:** Favorire l'uso del trasporto pubblico o di mezzi di trasporto a basse emissioni per raggiungere e spostarsi all'interno del parco. Incentivare l'uso della bicicletta o la camminata per scoprire l'area.
9. **Coinvolgimento della comunità locale:** Coinvolgere attivamente la comunità locale nella gestione delle attività turistiche e nel processo decisionale. Questo può contribuire a

garantire che il turismo abbia un impatto positivo sulla vita delle persone che vivono nella zona.

10. **Monitoraggio e adattamento:** Implementare sistemi di monitoraggio per valutare l'efficacia delle iniziative di turismo sostenibile e apportare eventuali miglioramenti in base ai risultati ottenuti nel tempo.

11. **Collaborazione e partenariati:** Collaborare con organizzazioni, istituzioni e altre parti interessate per promuovere il turismo sostenibile nella Sila e per condividere le migliori pratiche.

Ragionando e discutendo su questi temi, il Forum ha infine inteso selezionare/individuare tre obiettivi generali della rinnovata Strategia CETS, confermando, sostanzialmente, quelli già proposti nel precedente Piano CETS.

A. **Conservazione** degli eccezionali valori naturali e culturali che caratterizzano questo territorio. La Strategia punta a una gestione appropriata dello sviluppo del turismo, che deve essere sostenibile e duraturo. Non deve depauperare il patrimonio naturale e culturale ma, viceversa, deve affermarsi attraverso la loro tutela e la messa a valore delle loro sinergie;
B. crescita della **Consapevolezza** della comunità locale nei confronti del turismo sostenibile e della sua importanza strategica per il territorio del Parco. Il turismo è da tempo universalmente riconosciuto come uno dei pochi settori capace di generare benefici economici ed opportunità di lavoro. Ma questo a patto che – soprattutto in un'area protetta – non percorra strade apparentemente facili e successi immediati ma effimeri, bensì punti su modelli sostenibili e duraturi, gli unici in grado di dar vita a nuove economie e originare redditi non occasionali ma di medio-lungo periodo;
C. efficacia del **Coordinamento** del percorso CETS con gli altri strumenti di programmazione e indirizzo, in particolare con quelli relativi all'area MAB, al fine di giungere ad una governance del territorio più incisiva e in grado di muoversi con decisione sulla strada che porta al raggiungimento degli obiettivi individuati.

All'interno di questa cornice di riferimento la cabina di Regia del processo di rinnovo della CETS ha valutato la coerenza e l'attualità degli obiettivi strategici della precedente strategia.

Utilizzando l'analisi svolta sulla precedente struttura della Strategia e tenendo in considerazione le indicazioni e le Linee strategiche del Piano regionale, il Forum ha poi individuato i seguenti obiettivi specifici.

Obiettivi Specifici per la Strategia CETS 2024-2028 dell'Area CETS PN SILA

I. **Incrementare il coinvolgimento e la partecipazione dei portatori di interesse impegnati in attività turistiche attraverso azioni ed attività del Piano CETS.** Gli incontri del Forum della CETS hanno rappresentato una occasione importante per discutere di strategie integrate e di iniziative comuni. È necessario che questa esperienza proceda in maniera continuativa e sistematizzata, senza pause, in maniera tale da non disperdere il clima positivo creato e, anzi, aumentando il coinvolgimento degli operatori privati, soprattutto nelle aree più distanti dal cuore dell'area protetta, che hanno risposto in maniera più rapida. Dovrà essere ovviamente l'Ente Parco a continuare nell'attività di animazione del processo partecipativo.

II. **Migliorare la Gestione del territorio; incrementare il coinvolgimento attivi di tutti i soggetti coinvolti.** Il Forum ritiene importante incrementare la sorveglianza diffusa sul territorio – anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e della popolazione – e la sensibilizzazione di turisti e residenti Questa collaborazione tra Ente Parco, operatori turistici e liberi cittadini, migliorerà la gestione di situazioni localizzate di degrado che impoveriscono la qualità dell'esperienza di visita, influendo negativamente nella percezione dei turisti, e rappresentano in alcuni casi una minaccia alla conservazione di specie e habitat.

III. **Accrescere la qualità dei servizi turistici, in termini di accoglienza e proposte di fruizione**. La qualità complessiva dell'offerta turistica appare ancora non del tutto adeguata né in grado di cogliere tutte le opportunità offerte dall'insieme delle risorse naturali e culturali disseminate sul territorio. Il Forum ha identificato alcune azioni utili a superare queste carenze e sviluppare la professionalità degli operatori, investendo sulla loro formazione, su una maggiore diffusione delle buone pratiche (locali e nazionali), sulla creazione di prodotti specializzati per specifici target, sulla realizzazione di iniziative strategiche quali la Carta dei Servizi, sull'arricchimento delle proposte di servizi mirati al turista "green" ed alle sue specifiche esigenze, sull'incremento dell'accessibilità delle strutture e dei servizi, per aumentare la riconoscibilità della Sila come destinazione equa e accogliente.

IV. **Promuovere azioni di fruizione e valorizzazione turistica che abbiano concrete ricadute in termini di conservazione della Biodiversità**
È importante, anche da parte degli operatori privati, proporre attività ed iniziative che possano essere misurate anche da un punto di vista della loro ricaduta in termini di conservazione della biodiversità. Ad esempio, sarebbe opportuno individuare, fra gli indicatori, anche quelli idonei a comprendere e poter comunicare i risultati e successi nei confronti della natura.

V. **Promozione dell'area CETS in contesti nazionali ed internazionali.** È necessario migliorare la notorietà della Sila come prodotto turistico e la promozione e commercializzazione delle proposte. È quindi necessario aumentare la capacità di comunicazione dei singoli operatori e del sistema, innovando gli strumenti e le iniziative, puntando maggiormente sulla digitalizzazione e sui canali d'informazione — soprattutto quelli social — più utilizzati dai turisti dei Parchi, che generalmente sfruttano il web.

VI. **Promozione dell'area protetta come cuore verde della Regione Calabria anche in collaborazione con le altre Aree Protette**
Nello spirito del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile della Regione Calabria 2023-2025 e con lo scopo di contribuire al raggiungimento dei relativi obiettivi, nonché nell'ottica di una promozione a più ampia scala, anche in termini di coinvolgimento di potenziali nuovi mercati del turismo della Natura e della Cultura Calabrese è opportuno sviluppare azioni di sistema con altre aree protette. In particolare, il vantaggio, per la Regione Calabria di avere i 3 Parchi Nazionali Certificati CETS Parte 1, rappresenta un indubbio vantaggio competitivo e deve essere uno stimolo per la individuazione di azioni coordinate.

Analisi comparata dello sviluppo delle Linee Strategiche del Piano CETS dell'Area del Parco Nazionale della Sila

Al fine di far meglio comprendere le relazioni fra Piano di Azione CETS precedente, il Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile e le proposte della nuova Strategia CETS (2024/2028), si riporta, di seguito una tabella nella quale sono riportate nelle prime due colonne (partendo da sinistra) gli obiettivi strategici del precedente Piano CETS e le Azioni Strategiche previste dalle Linee Strategiche del Piano Regionale.

Nella terza colonna sono riportate le proposte per il nuovo Piano CETS ed una indicazione delle loro relazioni tematiche con gli obiettivi CETS precedenti (2018/2022) e le Linee Strategiche Regionali

Obiettivi strategici specifici del Piano CETS 2018-2022 dell'Area PN Sila	**Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile della Regione Calabria 2023-2025**	**Proposte per una nuova Strategia CETS dell'Area PN Sila periodo 2024-2028**
1. Incrementare la partecipazione dei portatori d'interesse e intensificare il dialogo fra gli operatori. Gli incontri del Forum della CETS hanno rappresentato una occasione importante per discutere di strategie integrate e di iniziative comuni.	La *Linea Strategica n. 1* si sviluppa attraverso le seguenti Azioni. A. Promozione di nuovi prodotti turistici e rilancio dell'esistente B. Potenziamento delle infrastrutture complementari al turismo C. Valorizzazione degli attrattori nelle aree turistiche D. Sviluppo degli itinerari turistici regionali	**I) Incrementare il coinvolgimento e la partecipazione dei portatori di interesse impegnati in attività turistiche attraverso la loro partecipazione ad azioni ed attività del Piano CETS** Relazioni con: • *i precedenti obiettivi Strategici CETS:* 1 • *le Azioni delle Linee Strategiche Regionali:* E, G, H
2. Migliorare la gestione del territorio. Il Forum ritiene importante incrementare la sorveglianza diffusa sul territorio – anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e della popolazione – e la sensibilizzazione di turisti e residenti riguardo alla sostenibilità e alle corrette modalità di fruizione di un'area protetta.	La *Linea Strategica n. 2* si sviluppa attraverso le seguenti Azioni. E. Qualificazione delle strutture ricettive esistenti F. Promozione di nuove forme di ospitalità di qualità G. Emersione e qualificazione della ricettività in seconde case H. Reti di collaborazione e Card Regionale Calabria Straordinaria I. Formazione e riqualificazione professionale.	**II) Migliorare la Gestione del territorio; incrementare il coinvolgimento attivi di tutti i soggetti coinvolti** Relazioni con: • *i precedenti obiettivi Strategici CETS:* 2 • *le Azioni delle Linee Strategiche Regionali:* B, H, I, O
3. Accrescere la qualità dei servizi turistici. La qualità complessiva dell'offerta turistica appare ancora non del tutto adeguata né in grado di cogliere tutte le opportunità offerte dall'insieme delle risorse naturali e culturali disseminate sul territorio.	La *Linea Strategica n. 3* si sviluppa attraverso le seguenti Azioni. L. Attuazione del Piano di marketing turistico regionale. M. Sostegno alla domanda turistica. N. Creazione di marchi per le aree turistiche.	**III) Accrescere la qualità dei servizi turistici, in termini di accoglienza e proposte di fruizione.** Relazioni con: • *i precedenti obiettivi Strategici CETS:* 3 • *le Azioni delle Linee Strategiche Regionali:* E, F, N

	O. Costruzione di un sistema di *governance* territoriale.	
4. Innovare la comunicazione. Bisogna migliorare la notorietà della Sila come prodotto turistico e la promozione e commercializzazione delle proposte.		**IV) Promuovere azioni di fruizione e valorizzazione turistica che abbiano concrete ricadute in termini di conservazione della Biodiversità** Relazioni con: ● *i precedenti obiettivi Strategici CETS:* 2,4 ● *le Azioni delle Linee Strategiche Regionali:* C, I, N, O
5. Puntare su alcuni mercati strategici. In particolare, sono considerati di particolare interesse il turismo enogastronomico, quello sportivo, quello legato alle diverse forme di escursionismo, il turismo culturale. In linea generale si ritiene di dover implementare iniziative specifiche per incrementare la quota di visitatori stranieri, con particolare attenzione ai mercati francese, americano e del Nord Europa.		**V) Promozione dell'area CETS in contesti nazionali ed internazionali** Relazioni con: ● *i precedenti obiettivi Strategici CETS:* 4, 5 ● *le Azioni delle Linee Strategiche Regionali:* C, L, M
		VI) Promozione dell'area protetta come cuore verde della Regione Calabria anche in collaborazione con le altre Aree Protette Relazioni con: ● *i precedenti obiettivi Strategici CETS:* 3,4,5 ● *le Azioni delle Linee Strategiche Regionali:* C, L, M

LISTA DELLE AZIONI CETS 2024 -2028 PN SILA

n	CODICE E TITOLO DELL'AZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE	RISORSE STIMATE (€)	TEMPISTICA
1	1.1 Monitoraggio Uccelli Direttiva Uccelli LIPU	Ente parco	12.000	dal 2024 al 2028
2	1.2 Monitoraggio Uccelli Rapaci CIPR	Ente parco	80.000	dal 2024 al 2028
3	1.3 Giornata Ecologica della Guida	Associazione delle Guide Ufficiali del Parco della Sila,	4.000	dal 2024 al 2028
4	1.4 La Mappa dei Sapori e dei Saperi della Sila	GAL Kroton	8.000	2024
5	1.5 Il mondo dei funghi	Gruppo Naturalistico Micologico Silano	4.000	dal 2024 al 2027
6	1.6 Monitoraggio ingressi e sensibilizzazione nei Centri Visita	Ente Parco	30.000	dal 2024 al 2028
7	1.7 Raccogliere funghi rispettando la natura	Ente Parco	10.000	dal 2024 al 2028
8	1.8 Clean up Ampollino	Associazione Il Barattolo Ecotronei	20.000	dal 2024 al 2028
9	2.1 Conservare il patrimonio Culturale e musicale di Longobucco	Museo dell'Artigianato silano (Mario De Simone)	10.000	dal 2024 al 2027
10	2.2 Connessioni. Racconti delle memorie costruite e altre storie	Associazione Guide Ufficiali del Parco	35.000	dal 2024 al 2028
11	2.3 Ecoturismo in Sila	Biafora resort	10.000	dal 2024 al 2024
12	2.4 Ritorno alle Origini	Moccivò soc. coop.	12.000	dal 2024 al 2028
13	2.5 Vivo meglio	Hotel Park 108 Srl	8.000	dal 2024 al 2028
14	3.1 Se ami la Sila la tieni pulita	Hotel Tasso sas	70.000	2024
15	3.2 Amo la terra che mi ospita	Biafora resort	40.000	2025 e 2027
16	3.3 Conversione Green	Associazione Sobjective	4.000	dal 2024 al 2028
17	3.4 L' acqua bene prezioso	LagoSila srl (Lorenzo Lucanto	10.000	dal 2024 al 2028
18	3.5 Agricoltura Bio nelle Serre Silane	Biafora resort e spa	8.000	dal 2024 al 2027
19	3.6 Porta nello zaino la borraccia del Parco - Promozione Plastic Free	Ente Parco	16.000	dal 2024 al 2028
20	3.7 Parco Zero Waste	Ente Parco	15.000	dal 2024 al 2028
21	3.8 Viva l'Acqua	Ente Parco	16.000	dal 2024 al 2028
22	3.9 Aria Sempre più Pulita - Sila Ciclabile	ASD AbraCalabria	15.000	2028
23	3.10 PSE Green Pass	Associazione Sobjective	4.500	dal 2024 al 2028
24	4.1 Cammino dei Laghi Silani	Esperiandanti Escursioni	10.000	dal 2024 al 2028
25	4.2 La Forza dell'Acqua	Centro Sportivo Lorica	8.000	dal 2024 al 2028
26	4.3 Turismo slow: Passeggiate a Cavallo e in mountain bike nel Cuore della Sila	Cribari Francesco, Valle Piccola	10.000	dal 2024 al 2028
27	4.4 Innovazione e tradizione: un matrimonio di successo	Azienda Agricola Immacolata Pedace	10.000	dal 2024 al 2028
28	4.5 Il Cammino dei Florensi	Moccivò Soc. Coop.	40.000	dal 2024 al 2028
29	4.6 Storytelling Silano	Associazione Sobjective	5.000	2025

30	4.7 SILA CARD	Rete di imprese Destinazione Sila	8.000	dal 2024 al 2028
31	4.8 Portale web con sistema di prenotazione online	Rete di imprese Destinazione Sila	10.000	dal 2024 al 2028
32	4.9 Wild Sila. A cavallo per la storia silana.	Associazione Sobjective	5.000	dal 2024 al 2028
33	4.10 Palumbo Sila Experiences Event	Associazione Sobjective	5.000	2025 e 2026
34	4.11 Percorsi Palumbo Sila Experiences	Associazione Sobjective	5.000	2024
35	4.12 Palumbo Sila Experiences Competition	Associazione Sobjective	8.000	dal 2024 al 2028
36	4.13 Bene FAI accessibile a tutti: la bellezza è un diritto comune	FAI (Simona Lo Bianco)	40.000	2028
37	4.14 Tutti Inclusi	Moccivò soc. coop.	10.000	dal 2025 al 2028
38	4.15 SilAbile	Associazione Sobjective	5.000	dal 2024 al 2028
39	4.16 Promozione dell'accessibilità delle strutture e dei Sentieri	Ente Parco	20.000	dal 2024 al 2028
40	5.1 I GIGANTI DELLA SILA: veicolo di valorizzazione dell'altipiano silano	FAI (Simona Lo Bianco)	10.000	2024
41	5.2 TOURI CIAK	Resta in Quota srls	40.000	dal 2024 al 2027
42	5.3 Organizzazione Press Tour & Blog Tour	Destinazione Sila	60.000	dal 2024 al 2027
43	5.4 Stampa e Aggiornamento materiali di comunicazione e informazione	Ente parco	10.000	dal 2024 al 2028
44	5.5 Accordi di collaborazione con FIC e FICK	Ente Parco	8.000	dal 2024 al 2028
45	5.6 Palumbo Sila Experiences Comunicazione	Associazione Sobjective	18.000	dal 2024 al 2028
46	5.7 Sila Reloaded: Digitalizzazione di Emozioni Invernali	T-SPACE	4.000	dal 2024 al 2028
47	5.8 IAT SILA - Informazione e Assistenza Turistica	Rete di imprese Destinazione Sila	8.000	dal 2024 al 2028
48	5.9 Gestione Servizio di Info-Point gestito dall'Associazione delle Guide Ufficiali del Parco	Ente Parco	5.000	dal 2024 al 2028
49	5.10 A scuola nel Parco	Associazione Guide Ufficiali del Parco	160.000	dal 2024 al 2028
50	5.11 Io sono Ambiente	Istituti Scolastici della Regione	80.000	dal 2024 al 2028
51	6.1 Monitoraggio e gestione del lupo	Ente parco	150.000€	dal 2024 al 2028
52	6.2 Attività AIB Progetto pilota nelle Riserve Biogenetiche Naturali Statali del Parco	Ente parco	200.00€	dal 2024 al 2028
53	6.3 PCTO Sila - Alternanza Scuola -lavoro	Ente parco,	4.000	dal 2024 al 2028
54	6.4 Turismo delle Radici - Collaborazione Pitagora Mundus	Ente Parco	1.000	dal 2024 al 2028
55	6.5 Accordo di collaborazione con UNPLI (proloco Camigliatello)	UNPLI (sezione Camigliatello)	1.000	dal 2024 al 2028
56	6.6 Pastori Custodi	Ente Parco	8.000	dal 2024 al 2028
57	6.7 Promozione sentieri della transumanza in collaborazione con l'Associazione Regionale allevatori	Ente parco	5.000	dal 2024 al 2028
58	7.1 Valorizzazione e diffusione delle produzioni locali	Ente Parco	16.000	dal 2024 al 2028
59	7.2 Palumbo Sila Food Experiences	Associazione Sobjective	10.000	2024

60	7.3 La Sila alla conquista del Mondo	LagoSila srl (Lorenzo Lucanto)	40.000	dal 2024 al 2028
61	7.4 Uniti si vince	LagoSila srl (Lorenzo Lucanto)	1.000	dal 2024 al 2028
62	7.5 UPVIVIUM	Ente Parco	20.000	dal 2024 al 2028
63	7.6 Protocollo d'intesa garantito con "Destinazione Sila"	Ente parco	40.000	dal 2024 al 2028
64	8.1 ITMS Incontri Turismo Montano Sostenibile	Rete di imprese Destinazione Sila	10.000	dal 2024 al 2028
65	8.2 Green & Roots. Corso per operatori turistici	Associazione Sobjective	5.000	entro 2028
66	9.1 SCOPRI I GIGANTI DELLA SILA	FAI (Simona Lo Bianco)	9.000	dal 2024 al 2028
67	9.2 Osservatorio turistico Sila	Rete di imprese Destinazione Sila	10.000	dal 2024 al 2028
68	10.1 Promozione della CETS	Ente Parco	8.000	dal 2024 al 2028
69	10.2 Di Parco in Parco: Cammino tra le aree protette alla scoperta della biodiversità	Ente Parco	60.000	dal 2024 al 2028
70	10.3 Comunicare la Carta del Turismo sostenibile	Ente Parco	16.000	2024
71	10.4 Green Sila Pills. Pillole di Sila green	Associazione Sobjective	10.000	dal 2024 al 2028
72	10.5 Prendere parte attivamente alla rete CETS	Ente Parco	12.000	dal 2024 al 2028
73	10.6 Il rinnovo della CETS	Ente Parco	16.000	dal 2024 al 2028
74	10.7 Consolidamento della Parte 2 CETS. Coinvolgimento e incremento delle Aziende certificate	Ente Parco	14.000	dal 2024 al 2028
75	10.8 Avvio della Parte 3 CETS. Coinvolgimento dei Tour Operator	Ente parco	20.000	dal 2024 al 2028
76	10.9 Promozione della CETS	Ente Parco	10.000	dal 2024 al 2028